



Un secondo trimestre da record, verso un altro anno da record

- Le consegne totali hanno raggiunto le 2.214 unità, con un aumento dell'8% (+155 unità)
- I ricavi netti sono cresciuti del 5,9% (+6,2% a cambi costanti), attestandosi a Euro 811 milioni
- Adjusted EBIT⁽¹⁾ pari a Euro 156 milioni, con un incremento del margine di 310 pbs
- L'utile netto adjusted⁽¹⁾ è aumentato del 35%, attestandosi a Euro 104 milioni
- L'indebitamento industriale netto⁽¹⁾, in miglioramento rispetto a marzo 2016, è pari a Euro 763 milioni

Semestre chiuso al 30 giugno				(In milioni di Euro, salvo diversamente indicato)	Trimestre chiuso al 30 giugno			
2016	2015	Variazione			2016	2015	Variazione	
4.096	3.694	402	11%	Consegne (unità)	2.214	2.059	155	8%
1.486	1.387	99	7%	Ricavi netti	811	766	45	6%
385	348	37	11%	EBITDA ⁽¹⁾	207	192	15	8%
395	354	41	12%	Adjusted EBITDA ⁽¹⁾	217	194	23	12%
267	218	49	23%	EBIT	146	122	24	20%
277	224	53	24%	Adjusted EBIT ⁽¹⁾	156	124	32	26%
175	141	34	24%	Utile netto	97	76	21	29%
182	145	37	26%	Utile netto adjusted ⁽¹⁾	104	78	26	35%
0,93	0,74	0,19	26%	Utile netto per azione (in Euro)	0,52	0,40	0,12	29%
0,96	0,76	0,20	26%	Utile adjusted per azione ⁽¹⁾ (in Euro)	0,55	0,41	0,14	34%

(In milioni di Euro)	Giu. 30, 2016	Mar. 31, 2016	Variazione
Indebitamento netto industriale ⁽¹⁾	(763)	(782)	19

Adjusted EBIT⁽¹⁾

- Aumento del volume di circa 230 vetture (esclusa LaFerrari), grazie al recente lancio dei modelli 488 GTB, 488 Spider, F12tdf e al contributo positivo generato dalle personalizzazioni
- Effetto mix negativo dovuto a LaFerrari, giunta al completamento del suo ciclo di vita, e alla gamma V8, con vendite leggermente superiori rispetto all'anno precedente, in parte compensato dalla FXX K, vettura non omologata, e dalla F60 America in edizione limitata

Indebitamento industriale netto⁽¹⁾

- L'indebitamento industriale netto⁽¹⁾ è sceso a Euro 763 milioni, principalmente grazie alla forte generazione di free cash flow industriale⁽¹⁾, in parte compensato dalla distribuzione ai possessori di azioni ordinarie e dai dividendi pagati agli azionisti di minoranza

Utile netto

- L'utile netto del secondo trimestre è stato pari a Euro 97 milioni, con un incremento di 21 milioni (+29%) dovuto all'effetto congiunto di un forte EBIT e di un'aliquota fiscale inferiore rispetto all'anno precedente, parzialmente compensato dagli oneri per richiami relativi ai dispositivi di gonfiaggio degli airbag forniti da Takata

Confermate le prospettive per il 2016⁽²⁾

Le prospettive del Gruppo sono confermate come segue:

- Consegne: ~8.000 unità, incluse le supercar
- Ricavi netti: > Euro 3 miliardi
- Adjusted EBITDA: ≥ Euro 800 milioni
- Indebitamento industriale netto⁽³⁾: ≤ Euro 730 milioni

¹Si veda in proposito la specifica nota in tema di "misure finanziarie non-GAAP"

²Ipotesizzando cambi in linea con le attuali condizioni di mercato

³Inclusa una distribuzione ai possessori di azioni ordinarie



Maranello (Italia), 2 agosto 2016 - Ferrari N.V. (NYSE/MTA: RACE) (“Ferrari” o la “Società”) annuncia oggi i suoi risultati preliminari consolidati⁽⁴⁾ relativi al secondo trimestre e al semestre concluso il 30 giugno 2016.

Consegne

Semestre chiuso al 30 giugno				Consegne ⁽⁵⁾ (unità)	Trimestre chiuso al 30 giugno			
2016	2015	Variazione			2016	2015	Variazione	
1.903	1.598	305	19%	EMEA	953	833	120	14%
1.297	1.287	10	1%	Americhe	774	772	2	0%
316	261	55	21%	Greater China	160	127	33	26%
580	548	32	6%	Resto dell'APAC	327	327	-	0%
4.096	3.694	402	11%	Totale consegne	2.214	2.059	155	8%

Nel Q2 2016 le vetture consegnate alla rete hanno raggiunto le 2.214 unità, con un incremento dell'8% rispetto all'esercizio precedente. Tale performance è stata trainata da una crescita del 16% delle vendite dei modelli a 8 cilindri (V8), guidata dal successo dei due modelli recentemente lanciati: la 488 GTB e la 488 Spider. Le consegne dei modelli a 12 cilindri (V12) sono diminuite del 22%, a causa della fine produzione della FF, nonché del fatto che la F12berlinetta sia giunta al suo 5° anno di commercializzazione, e in seguito all'esaurimento del lotto del modello LaFerrari, una serie speciale limitata. Questo calo è stato in parte compensato dall'introduzione della nuova F12tdf.

Le regioni EMEA⁽⁵⁾ e Greater China⁽⁵⁾ hanno registrato una solida crescita su base annua, con un rispettivo aumento delle consegne del 14% e del 26%, le Americhe⁽⁵⁾ hanno messo a segno un lieve miglioramento, mentre il Resto dell'APAC⁽⁵⁾ è rimasto in linea con l'anno precedente dovuto al recente avvio della commercializzazione sul mercato locale dei modelli 488 Spider e F12tdf.

⁴Questi risultati sono stati predisposti in conformità con i Principi Contabili Internazionali (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board e IFRS, omologati dall'Unione Europea.

⁵La regione EMEA comprende: Italia, Regno Unito, Germania, Svizzera, Francia, Medio Oriente (comprendente Emirati Arabi Uniti, Arabia Saudita, Bahrain, Libano, Qatar, Oman e Kuwait) e Resto dell'EMEA (comprendente l'Africa e gli altri mercati europei non indicati separatamente); le Americhe comprendono: Stati Uniti d'America, Canada, Messico, Caraibi e America centrale e meridionale; Greater China comprende: Cina, Hong Kong e Taiwan; il Resto della regione Asia Pacifico (APAC) comprende principalmente: Giappone, Australia, Singapore, Indonesia e Repubblica di Corea.



Totale ricavi netti

Semestre chiuso al 30 giugno				(In milioni di Euro)	Trimestre chiuso al 30 giugno			
2016	2015	Variazione			2016	2015	Variazione	
1.070	1.008	62	6%	Automobili e parti di ricambio ⁽⁶⁾	589	579	10	2%
128	121	7	6%	Motori ⁽⁷⁾	71	57	14	24%
235	212	23	11%	Sponsorizzazioni, proventi commerciali e relativi al marchio ⁽⁸⁾	117	103	14	14%
53	46	7	15%	Altro ⁽⁹⁾	34	27	7	24%
1.486	1.387	99	7%	Totale ricavi netti	811	766	45	6%

Nel Q2 2016 i ricavi netti si sono attestati a Euro 811 milioni, con un incremento di Euro 45 milioni o del 5,9% (+6,2% a cambi costanti) rispetto al Q2 2015. L'aumento dei ricavi netti dalla vendita di Automobili e parti di ricambio⁽⁶⁾ (Euro 589 milioni, +2%) è riconducibile alla crescita dei volumi favorita dai nuovi modelli 488 GTB, 488 Spider, F12tdf, dalla FXX K, vettura non omologata, dalle ultime consegne della F60 America, modello prodotto esclusivamente in edizione limitata, e dal maggior contributo generato dalle personalizzazioni, in parte compensato da minori vendite di LaFerrari. Il netto miglioramento relativo ai Motori⁽⁷⁾ (Euro 71 milioni, +24%) è attribuibile perlopiù all'aumento dei ricavi generati dalla fornitura ad altre scuderie di Formula 1. La crescita di Sponsorizzazioni, proventi commerciali e relativi al marchio⁽⁸⁾ (Euro 117 milioni, +14%) è ascrivibile soprattutto al miglior posizionamento nelle classifiche del Campionato, all'aumento dei ricavi derivanti dalle sponsorizzazioni e al contributo positivo delle attività legate al marchio.

⁶Sono inclusi i ricavi netti generati dalle consegne dei nostri veicoli, inclusi i ricavi relativi a personalizzazioni di tali veicoli e i ricavi relativi alla vendita di parti di ricambio.

⁷Sono inclusi i ricavi netti generati dalla vendita di motori a Maserati per i suoi veicoli e i ricavi generati dalla fornitura di motori ad altre scuderie di Formula 1.

⁸Sono inclusi i ricavi netti ottenuti dalla Scuderia di Formula 1 tramite accordi di sponsorizzazione e la quota dei ricavi commerciali del Campionato Mondiale di Formula 1, oltre ai ricavi netti generati attraverso il marchio Ferrari, inclusi i ricavi generati da merchandising, concessione di licenze e royalties.

⁹Sono inclusi soprattutto gli interessi attivi generati dal gruppo Ferrari Financial Services e i ricavi netti derivanti dalla gestione dell'Autodromo del Mugello.

Adjusted EBITDA⁽¹⁾ e Adjusted EBIT⁽¹⁾

Semestre chiuso al 30 giugno				(In milioni di Euro)	Trimestre chiuso al 30 giugno			
2016	2015	Variazione			2016	2015	Variazione	
395	354	41	12%	Adjusted EBITDA ⁽¹⁾	217	194	23	12%
26,6%	25,6%	+100bps		Margine adjusted EBITDA	26,9%	25,4%	+150bps	
277	224	53	24%	Adjusted EBIT ⁽¹⁾	156	124	32	26%
18,7%	16,2%	+250bps		Margine adjusted EBIT	19,3%	16,2%	+310bps	

L'Adjusted EBIT⁽¹⁾ si è attestato a Euro 156 milioni, con un incremento di Euro 32 milioni (+26%) rispetto al Q2 2015, grazie alla crescita dei volumi conseguente al recente lancio dei modelli 488 GTB, 488 Spider, F12tdf e al contributo positivo al margine generato dai nostri programmi di personalizzazione. Il mix ha subito l'effetto negativo (Euro 25 milioni) dei maggiori volumi dei modelli della gamma V8 rispetto ai V12, con l'esaurimento del lotto della serie speciale limitata LaFerrari, in parte compensato dalle vendite della FXX K, vettura non omologata, e dalle ultime consegne della F60 America, modello prodotto esclusivamente in edizione limitata (solo 10 unità) per celebrare il 60° anniversario dell'arrivo di Ferrari in Nord America. I costi di ricerca e sviluppo e i costi industriali hanno registrato una diminuzione di Euro 11 milioni, principalmente dovuta ad una minore attività di D&A per la famiglia 458 e da fine produzione di LaFerrari, a cui si aggiungono efficienze sui costi di produzione in parte compensate dai costi di F1. Le spese generali, amministrative e di vendita⁽¹⁰⁾ sono state sostanzialmente in linea con l'anno precedente, per l'effetto combinato delle aperture di nuovi punti vendita, dei lanci di nuovi modelli e di costi societari in parte compensati da minori svalutazioni su crediti rispetto al Q2 2015. È stato inoltre registrato un contributo positivo pari a Euro 14 milioni grazie a Sponsorizzazioni, proventi commerciali e relativi al marchio e ad altre attività di supporto.

L'Adjusted EBIT⁽¹⁾ esclude gli oneri pari a Euro 10 milioni imputabili ai richiami a livello mondiale relativi ai dispositivi di gonfiaggio degli airbag forniti da Takata⁽¹¹⁾.

¹⁰Escluse le spese sostenute in relazione alla IPO

¹¹Ferrari non ha evidenza di incidenti, richieste di garanzia o reclami dei consumatori relativi ai dispositivi di gonfiaggio di tali airbag sulle proprie auto, né del fatto che tali dispositivi di gonfiaggio non funzionino come previsto. Talune auto di Ferrari sono state incluse nell'ambito del Consent Order Amendment del 4 maggio 2016 della United States National Highway Traffic Safety Administration ("NHTSA") relativo a Takata. Di conseguenza, Ferrari ha avviato un richiamo globale relativo ad alcune auto prodotte fra il 2008 e il 2011.



Nel Q2 2016 l'aliquota fiscale è scesa al 30,7%, rispetto al 33,5% del Q2 2015, in seguito alla decisione del Governo italiano di ridurre l'aliquota fiscale nominale dal 27,5% al 24% entro il 2017.

Sulla base delle voci precedentemente descritte, l'utile netto adjusted⁽¹⁾ per il Q2 2016 si è attestato a Euro 104 milioni, facendo registrare un incremento di Euro 26 milioni (+35%).

Il free cash flow industriale⁽¹⁾ nel trimestre concluso al 30 giugno 2016 si è attestato a Euro 145 milioni, trainato perlopiù da un forte aumento del flusso di cassa generato dalle attività operative, incluso di una variazione positiva del capitale di funzionamento e dell'effetto temporaneo degli anticipi per la nuova LaFerrari in versione scoperta, in parte compensato dalle spese in conto capitale e dal primo acconto d'imposta del 2016. Il free cash flow industriale⁽¹⁾ del Q2 2015 includeva un afflusso una tantum pari a Euro 116 milioni, legato al rimborso definitivo da parte di Maserati del suo magazzino in Cina.

Al 30 giugno 2016 l'indebitamento industriale netto⁽¹⁾ è stato pari a Euro 763 milioni, in miglioramento rispetto a Euro 782 milioni al 31 marzo 2016 grazie alla generazione di free cash flow industriale⁽¹⁾, compensato da una distribuzione di cassa ai possessori di azioni ordinarie pari a Euro 87 milioni e dai dividendi pagati agli azionisti di minoranza, per un importo di Euro 13 milioni.



LaFerrari in versione scoperta: la nuova serie speciale limitata

Il 5 luglio 2016 Ferrari ha svelato le prime immagini del modello LaFerrari in versione scoperta, la nuova serie speciale limitata. Il nuovo modello, già esaurito nella fase di prevendita, sarà presentato al Salone Internazionale dell'Auto di Parigi, a ottobre 2016. LaFerrari in versione scoperta sarà disponibile con hard top in fibra di carbonio e soft top, per i clienti e i collezionisti che non intendono rinunciare al piacere di guidare all'aria aperta anche quando sono al volante di una supercar.

Eventi successivi alla chiusura del trimestre

Il 7 luglio 2016 Ferrari e il Gruppo Luxottica hanno annunciato un accordo di sponsorizzazione, in base al quale il marchio Ray-Ban apparirà sulle vetture di Formula 1 SF16-H.



Informazioni su Ferrari

Ferrari è tra i marchi del lusso leader a livello mondiale e si occupa della progettazione, produzione e vendita di auto sportive di lusso ad altissime prestazioni più famose al mondo. Il marchio Ferrari è simbolo di unicità, innovazione, prestazioni sportive all'avanguardia e design italiano. La storia e l'immagine delle auto Ferrari sono strettamente legate al team di Formula 1 Scuderia Ferrari, la squadra che ha ottenuto più successi nella storia della Formula 1. Dal 1950, anno in cui ha avuto inizio la Formula 1, fino a oggi, la Scuderia Ferrari ha vinto 224 Gran Premi, 16 titoli del campionato mondiale costruttori e 15 titoli del campionato mondiale piloti. Ferrari progetta e produce i propri veicoli a Maranello, Italia, e li vende in oltre 60 mercati in tutto il mondo.

Dichiarazioni previsionali

Il presente documento, e in particolare il paragrafo relativo alle "Prospettive per il 2016", contiene dichiarazioni previsionali. In alcuni casi tali affermazioni possono essere caratterizzate da termini quali "può", "sarà", "si prevede", "potrebbe", "dovrebbe", "intende", "stima", "prevede", "crede", "rimane", "in linea", "pianifica", "target", "obiettivo", "scopo", "previsione", "proiezione", "aspettativa", "prospettiva", "piano" o termini simili. Le dichiarazioni previsionali non costituiscono una garanzia o promessa da parte del Gruppo riguardo ai risultati futuri. Piuttosto, sono basate sulle aspettative e proiezioni attuali del Gruppo circa eventi futuri e, per loro stessa natura, sono soggette a rischi e incertezze. Tali dichiarazioni si riferiscono ad eventi, e dipendono da circostanze, che potrebbero effettivamente verificarsi o non verificarsi in futuro. Pertanto, è opportuno non fare indebito affidamento su tali affermazioni. I risultati effettivi del Gruppo potrebbero differire significativamente da quelli indicati nelle dichiarazioni previsionali a causa di una serie di fattori, tra cui: la capacità del Gruppo di preservare e di incrementare il valore del marchio Ferrari; il successo del team Ferrari di Formula 1 e le spese del Gruppo relative alle attività in Formula 1; la capacità del Gruppo di tenersi al passo con i progressi tecnologici delle autovetture ad alte prestazioni e di creare progetti accattivanti per i propri nuovi modelli; la strategia del Gruppo di produrre limitate quantità di autovetture; la capacità di Maserati, il cliente dei motori del Gruppo, di vendere le proprie quantità programmate di autovetture; i cambiamenti nelle scelte dei clienti e dei trend del settore automobilistico; i cambiamenti nel contesto economico generale e i cambiamenti nella domanda dei beni di lusso, incluse le autovetture di lusso ad alte prestazioni, la cui domanda è altamente volatile; l'impatto della crescente rigida economia del carburante, delle emissioni e degli standard di sicurezza; la capacità del Gruppo di raggiungere con successo la propria strategia di crescita e, in particolare, la capacità del Gruppo di aumentare la propria presenza in paesi con mercati emergenti; la concorrenza nell'industria automobilistica ad alte prestazioni di lusso; l'affidamento su un numero di persone chiave fra dirigenti e dipendenti; il rendimento della rete commerciale dei rivenditori del Gruppo dal quale il medesimo Gruppo dipende per vendite e servizi; gli incrementi dei costi, le interruzioni di offerta o le carenze di componenti e di materie prime; le interruzioni negli stabilimenti di produzione a Maranello e a Modena; la capacità del Gruppo di dotarsi o fornirsi di un adeguato accesso al finanziamento per i propri rivenditori e clienti; il rendimento delle licenze del Gruppo per i prodotti Ferrari; la capacità del Gruppo di



proteggere i propri diritti di proprietà intellettuale e di evitare violazioni di diritti di proprietà intellettuale altrui; campagne di richiamo dei prodotti, azioni di responsabilità e garanzie sul prodotto; fluttuazioni dei tassi di cambio, variazioni dei tassi d'interesse, rischio di credito e altri rischi di mercato; potenziali conflitti di interesse per la presenza di amministratori e dirigenti del Gruppo che rivestono le medesime cariche presso il maggior azionista del Gruppo e per altri fattori descritti altrove nel presente documento.

Le dichiarazioni previsionali contenute nel presente documento devono considerarsi valide solo alla data del presente documento e la Società non si assume alcun obbligo di aggiornare o modificare pubblicamente tali dichiarazioni. Ulteriori informazioni riguardanti il Gruppo e le sue attività, inclusi taluni fattori in grado di influenzare significativamente i risultati futuri del Gruppo, sono contenute nei documenti depositati dalla Società presso la Securities and Exchange Commission (U.S.), l'AFM e la CONSOB.

Per ulteriori informazioni:

Media Relations

tel.: +39 0536 949137

Email: media@ferrari.com

Investor Relations

tel.: +39 0536 949695

Email: ir@ferrari.com

www.ferrari.com



Misure finanziarie non-GAAP

Le attività sono monitorate tramite l'applicazione di varie misure finanziarie non-GAAP che potrebbero non essere paragonabili a misure così definite e adottate da altre società.

Di conseguenza, investitori e analisti dovranno usare la dovuta prudenza nel confrontare tali misure finanziarie supplementari con misure finanziarie simili adottate da altre società.

Riteniamo che tali misure finanziarie supplementari rappresentino parametri comparabili della performance finanziaria, tali da facilitare il compito del management di individuare i trend operativi e di prendere decisioni sulle spese, l'allocazione delle risorse e altre decisioni operative.

Alcuni totali indicati nelle tabelle incluse in questo documento potrebbero non corrispondere a causa degli arrotondamenti.



L'**EBITDA** è definito come utile netto prima delle imposte sul reddito, oneri finanziari netti/(proventi) e ammortamenti.

L'**Adjusted EBITDA** è definito come EBITDA rettificato per tenere conto di oneri e proventi che sono rilevanti per natura, ma che si stima non si verifichino di frequente.

Semestre chiuso al 30 giugno			(In milioni di Euro)	Trimestre chiuso al 30 giugno		
2016	2015	Variazione		2016	2015	Variazione
175	141	34	Utile netto	97	76	21
78	71	7	Oneri per imposte sul reddito	44	38	6
14	6	8	Oneri finanziari netti	5	8	(3)
118	130	(12)	Ammortamenti	61	70	(9)
385	348	37	EBITDA	207	192	15

Semestre chiuso al 30 giugno			(In milioni di Euro)	Trimestre chiuso al 30 giugno		
2016	2015	Variazione		2016	2015	Variazione
385	348	37	EBITDA	207	192	15
-	6	(6)	Spese sostenute in relazione alla IPO	-	2	(2)
10	-	10	Oneri in relazione alla campagna di richiamo Takata	10	-	10
395	354	41	Adjusted EBITDA	217	194	23

L'**Adjusted Earnings Before Interest and Taxes ("Adjusted EBIT")** rappresenta l'EBIT rettificato per tenere conto di oneri e proventi che sono rilevanti per natura, ma che si stima non si verifichino di frequente.

Semestre chiuso al 30 giugno			(In milioni di Euro)	Trimestre chiuso al 30 giugno		
2016	2015	Variazione		2016	2015	Variazione
267	218	49	EBIT	146	122	24
-	6	(6)	Spese sostenute in relazione alla IPO	-	2	(2)
10	-	10	Oneri in relazione alla campagna di richiamo Takata	10	-	10
277	224	53	Adjusted EBIT	156	124	32



L'**utile netto adjusted** rappresenta l'utile netto rettificato per tenere conto di proventi e oneri che sono rilevanti per natura, ma che si stima non si verifichino di frequente.

Semestre chiuso al 30 giugno			(In milioni di Euro)	Trimestre chiuso al 30 giugno		
2016	2015	Variazione		2016	2015	Variazione
175	141	34	Utile netto	97	76	21
-	4	(4)	Spese sostenute in relazione alla IPO (al netto dell'effetto fiscale)	-	2	(2)
7	-	7	Oneri in relazione alla campagna di richiamo Takata (al netto dell'effetto fiscale)	7	-	7
182	145	37	Utile netto adjusted	104	78	26

L'**utile adjusted per azione** rappresenta l'utile per azione (Earnings Per Share, EPS) rettificato per tenere conto di proventi e oneri che sono rilevanti per natura, ma che si stima non si verifichino di frequente.

Semestre chiuso al 30 giugno			(Euro per azione ordinaria)	Trimestre chiuso al 30 giugno		
2016	2015	Variazione		2016	2015	Variazione
0,93	0,74	0,19	Utile per azione	0,52	0,40	0,12
-	0,02	(0,02)	Spese sostenute in relazione alla IPO (al netto dell'effetto fiscale)	-	0,01	(0,01)
0,04	-	0,04	Oneri in relazione alla campagna di richiamo Takata (al netto dell'effetto fiscale)	0,04	-	0,04
0,96	0,76	0,20	Utile adjusted per azione	0,55	0,41	0,14



L'**Indebitamento industriale netto** è definito come l'indebitamento netto esclusa la porzione finanziata del portafoglio di crediti finanziari autoliquidanti; è il parametro principale per l'analisi della leva finanziaria e della struttura del capitale ed è uno degli indicatori chiave usato per misurare la nostra posizione finanziaria.

(In milioni di Euro)	Giu. 30, 2016	Mar. 31, 2016	Dic. 31, 2015
Indebitamento industriale netto	(763)	(782)	(797)
Porzione finanziata del portafoglio di crediti finanziari autoliquidanti	1.135	1.097	1.141
Indebitamento netto	(1.898)	(1.879)	(1.938)
Passività finanziarie - Gruppo FCA	-	-	(3)
Cash pooling - Gruppo FCA	-	-	139
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	585	563	183
Indebitamento lordo	(2.483)	(2.442)	(2.257)

Il **free cash flow** e il **free cash flow da attività industriali** sono due dei principali indicatori chiave della performance usati dal management per misurare la performance del Gruppo. Il free cash flow è definito come la disponibilità liquida netta generata dalle attività operative meno i flussi di cassa assorbiti dalle attività d'investimento. Il free cash flow da attività industriali è definito come il free cash flow rettificato per tenere conto delle variazioni del portafoglio di crediti finanziari autoliquidanti.

Semestre chiuso al 30 giugno		(In milioni di Euro)	Trimestre chiuso al 30 giugno	
2016	2015		2016	2015
316	416	Flussi di cassa generati dalle attività operative	204	353
(157)	(152)	Flussi di cassa assorbiti dalle attività d'investimento	(90)	(75)
159	264	free cash flow	114	278
14	60	Variazione del portafoglio di crediti finanziari autoliquidanti	31	11
173	324	free cash flow da attività industriali⁽¹²⁾	145	289

¹² Nel Q2 2015 il free cash flow da attività industriali includeva un afflusso una tantum pari a Euro 116 milioni, pari invece a Euro 160 milioni nell'H1 2015, legato al rimborso da parte di Maserati del suo magazzino in Cina.



Il 2 agosto 2016 alle 17:00 (CEST), il management terrà una conference call per presentare i risultati del secondo trimestre 2016 e del primo semestre 2016 agli analisti finanziari e agli investitori istituzionali. La conference call può essere seguita in diretta e la relativa registrazione sarà in seguito disponibile sul sito web del Gruppo all'indirizzo <http://corporate.ferrari.com/en/investors>. La documentazione di supporto sarà pubblicata sul sito web prima della conference call.